

COMUNE DI BASTIA UMBRA
Provincia di Perugia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-2013 N. 21.960

1.2 Organi politici

Sindaco:

STEFANO ANSIDERI

Trattiene per sé le deleghe relative alle seguenti materie:

Personale, Risorse Umane, Lavoro e Formazione. Comunicazione Istituzionale. POLITICHE SOCIALI: Piano Sociale di Zona e rapporti con ASL. Centri Sociali, consulte ed immigrazione. POLITICHE PER GLI ANZIANI, POLITICHE PER I DISABILI, POLITICHE PER LE FAMIGLIE. Rapporti con l'associazionismo ed il volontariato.

GIUNTA:

FORTEBRACCI MARCO

Assessore

Profilo personale: Coniugato e padre di tre figli, ha conseguito il magistero in Scienze Religiose presso l'Università Lateranense, e frequentato il master post-laurea presso l'Università Cattolica in Animazione della Cultura e delle Comunicazioni. Attualmente è impiegato presso la Curia vescovile di Assisi nel settore delle Comunicazioni Sociali come incaricato diocesano per l'informatica.

Delega di funzioni nelle seguenti materie:

PROMOZIONE DELLO SPORT : Rapporti con le società sportive, promozione dello sport. **COMUNICAZIONE ESTERNA:** Ufficio relazioni con il pubblico (Comunicazione istituzionale). **PALIO DI S. MICHELE** rapporti con l'Ente Palio. **SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI** – Cimiteri. **INFORMATICA:** Attuazione sportello digitale, innovazione tecnologica. **POLITICHE SCOLASTICHE:** scuole comunali, mense scolastiche, arredi e attrezzature per le scuole. Palestre scolastiche. Trasporto pubblico, locale e scolastico. **POLITICHE DELL'INFANZIA:** asili nido e centri per l'infanzia, arredi e attrezzature. **POLITICHE GIOVANILI:** centri estivi e progetti educativi.

FRATELLINI FRANCESCO

Assessore e Vice-sindaco

Profilo personale: Coniugato, due figli. Piccolo imprenditore.

Delega di funzioni nelle seguenti materie:

ASSETTO DEL TERRITORIO - AMBIENTE: Attività edilizia. Politiche per la casa: edilizia residenziale pubblica. Servizi di Igiene Urbana. **POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO:** programmazione urbanistica, sviluppo programmatico e gestionale del Piano Regolatore Generale. **TURISMO** e promozione del territorio.

MANTOVANI MARCELLO

Assessore

Profilo personale: Coniugato, due figli . Colonnello dell'Esercito Italiano, in congedo dopo quaranta anni di servizio ed in pensione come Generale. Cavaliere della Repubblica Italiana. Eletto consigliere comunale nella lista "Ansideri Sindaco" con il maggior numero di preferenze.

Delega di funzioni nelle seguenti materie:

LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E INFRASTRUTTURE: Lavori Pubblici, gestione demanio, patrimonio comunale ed espropri. Parchi e verde pubblico. Arredo urbano ed

infrastrutture. Pubblica Illuminazione. Impianti sportivi. Piano energetico comunale. Protezione Civile. Referente per il Gruppo Azione Locale.

RENZINI FABRIZIA

Assessore

Profilo personale: nata a Roma il 24.09.1962 e residente a Bastia Umbra. Avvocato civilista e madre di tre figli: Sebastiano, Luce e Gherardo. Ex nazionale di sci nautico e medaglia di bronzo al valore atletico con vari titoli (sia nazionali che europei e mondiali). Appassionata di musica jazz e danza moderna e contemporanea.

Delega di funzioni nelle seguenti materie:

AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI: POLITICHE GENERALI. Relazioni con gli organi istituzionali. Contenzioso amministrativo, civile e penale. **POLITICHE DI SICUREZZA URBANA E VIABILITA.** Polizia Municipale, Commissione di vigilanza. **POLITICHE DEL COMMERCIO E SVILUPPO ECONOMICO:** Fiere e Mercati. Attività produttive e dello sviluppo economico. **POLITICHE CULTURALI:** biblioteca, rapporti con le associazioni culturali locali e nazionali, eventi culturali. Università libera. Relazioni internazionali e Gemellaggi. **PARI OPPORTUNITA'**, valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

ROSCINI ROBERTO

Assessore

Profilo personale: Coniugato, tre figli; laureato in Economia e commercio, dottore commercialista, dirigente della Mignini e Petrini S.p.A..

Delega di funzioni nelle seguenti materie:

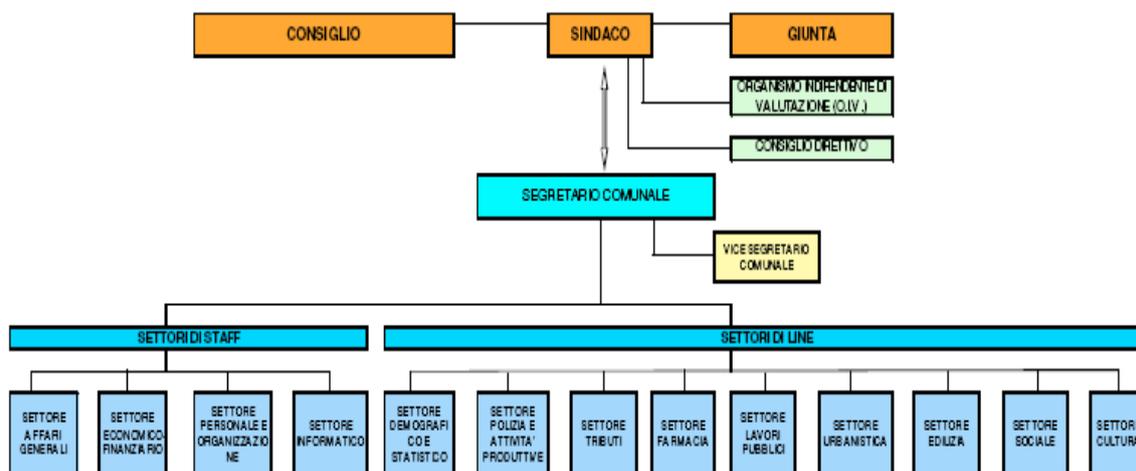
BILANCIO, FINANZE E FARMACIE COMUNALI: POLITICHE FINANZIARIE. Programmazione economico finanziaria, Bilancio e rendicontazione. Risorse economiche e finanziarie. **POLITICHE TRIBUTARIE:** Tributi con particolare riguardo alle entrate proprie. Partecipazioni Azionarie: relazione e gestione dei rapporti con le società partecipate. Farmacie comunali. **PROGRAMMAZIONE:** Controllo di gestione. Programmazione ed attuazione del programma di mandato.

CONSIGLIO COMUNALE:

Nome	Carica	Partito
CAIROLI JACOPO	Consigliere	PDL
LONGETTI FILIPPO	Consigliere	PDL
CACCINELLI MARCO	Consigliere	GRUPPO MISTO
SIMONELLI DAVIDE	Consigliere	PDL
SANTONI STEFANO	Consigliere	GRUPPO MISTO
DEGLI ESPOSTI CATIA	Consigliere	ANSIDERI SINDACO
GIULIANI STEFANO	Consigliere	ANSIDERI SINDACO
LILLOCCI ARMANDO	Consigliere	ANSIDERI SINDACO
MORETTI MARIANELLA	Consigliere	ANSIDERI SINDACO
STANGONI RANIERO	Consigliere	CAMBIAMO BASTIA
RIDOLFI GIANLUCA	Consigliere	GIOVANI BASTIOLI
BROZZETTI ADRIANO	Consigliere	LISTA CIVICA ARISTEI ROSELLA
CRISCUOLO ANTONIO	Consigliere	PD
BONCIARELLI GABRIELLA	Consigliere	PD
CASAGRANDE MORETTI MIRCO	Consigliere	PD
FURIANI RAMONA	Consigliere	PD
CALERI ALESSANDRO	Consigliere	PD
PECCI ERIGO	Consigliere	PD
STANGONI GABRIELA	Consigliere	PD
MORETTI FEDERICA	Consigliere	CRISCUOLO PER LA CITTA' DI BASTIA

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)



La struttura organizzativa dell'Ente è ripartita in Settori e Servizi, con i seguenti dipendenti:

-Dipendenti in servizio al 31/12/2013					
-N. dirigenti e P.O.	Dirigenti(Segretario Comunale):	1	P.O.:	13	Totale: 14
-N. di dipendenti in servizio			Altri:	106	Totale: 106
-N. dipendenti a tempo determinato			Altri:	4	Totale: 4
TOTALE COMPLESSIVO					124

P.O. E SETTORE:

SETTORE	DIPENDENTE
▪ Responsabile Settore Affari Generali	▪ Cristofani Maria Rita
▪ Responsabile Settore Personale e Organizzazione	▪ Lepri Enrico
▪ Responsabile Settore Informatico	▪ Sorci Paola
▪ Responsabile Settore Economico Finanziario	▪ Mencarelli Luigi
▪ Responsabile Settore LL.PP.	▪ Tintori Vincenzo
▪ Responsabile Settore Urbanistica	▪ Lanzi Francesca
▪ Responsabile Settore Edilizia	▪ Sigismondi Giampaolo
▪ Responsabile Settore Sociale	▪ Granocchia Elisa
▪ Responsabile Settore Cultura	▪ Berardi Giuliano
▪ Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	▪ Menghella Carla
▪ Responsabile Settore Demografico e Statistico	▪ Vantaggi Patrizia
▪ Responsabile Settore Tributi	▪ Cavallucci Sergio
▪ Responsabile Settore Farmacia	▪ Tabascio Antonio

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Viene effettuata una valutazione generale delle criticità riscontrate nel corso del mandato amministrativo.

La crisi economica di questi anni ha costretto il governo ad introdurre vincoli alla spesa degli enti locali ed a ridurre le risorse a disposizione degli enti locali stessi. In particolare i vincoli imposti dal patto di stabilità interno si sono tradotti in sostanza nella riduzione degli investimenti.

Detti vincoli sono stati, in parte, superati da un attenta politica di bilancio.

Nel corso del mandato amministrativo si è riscontrata una progressiva riduzione dello stock di indebitamento dell'Ente (dal 31/12/2009 al 31/12/2013 il debito residuo per mutui si è ridotto del 23%). Nel 2012 Bastia Umbra, unico comune in Umbria, con altri 142 comuni italiani è stato considerato "comune virtuoso" e tale riconoscimento ha comportato l'azzeramento dell'obiettivo del patto di stabilità con un riconoscimento di maggiore capacità di spesa negli investimenti per euro 1.650.000.

Tale riconoscimento ha reso possibile la cessione di spazi finanziari nella procedura denominata "Patto nazionale orizzontale" : ciò ha permesso l'ottenimento di un contributo straordinario di 1.280.000 utilizzato per il rimborso dei mutui più onerosi.

Nel 2014 grazie alla partecipazione al programma di sperimentazione del nuovo sistema contabile previsto dal D. Lgs 118/2011, programma a cui partecipano solo altri 2 comuni umbri , il Comune di Bastia Umbra ha ottenuto la riduzione dell'obiettivo del patto di stabilità per l'importo di 1.039.000 .

La riduzione dei trasferimenti statali, che nel quadriennio 2010 –2014 è stata pari a 7.203.000 euro, è stata fronteggiata, oltre che con le imposte locali, con una più attenta gestione delle spese e del patrimonio, tra gli interventi va segnalato il nuovo contratto di concessione del metanodotto comunale che in 4 anni ha portato maggiori entrate per 2 milioni di euro.

Va segnalato infine che questa amministrazione ha abolito l'imposto di scopo (ISCOP) e , fino a quando è stato possibile e cioè fino al 2011, non ha aumentato le imposte locali.

Il livello delle imposte locali, quali TARI e IMU, in base ai dati in possesso del comune. si colloca agli ultimi posti in Umbria.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

ZERO

Si riportano di seguito le tabelle relative ai parametri di deficitarietà approvati con DM del 24/09/2009, relativi all'anno 2009 (inizio mandato) ed all'anno 2012 ultimo esercizio chiuso definitivamente.

CONSUNTIVO 2009			
D.M. 24 SETTEMBRE 2009			
PARAMETRI			BASTIA UMBRA
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	+0,8%	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	18,4%	NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	14,0%	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	16,5%	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	0,0%	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	0,0%	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL);	84,8%	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	0,1%	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	0,0%	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	0,0%	NO

CONSUNTIVO 2012			
PARAMETRI		BASTIA UMBRA	
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	+1,5%	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	21,2%	NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	12,5%	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	20,5%	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL	0,0%	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	23,3%	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	70,3%	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	0,04%	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	0,0%	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	0,0%	NO

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Si riporta di seguito l'elenco dei Regolamenti approvati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale, in base alle specifiche competenze, nel corso del quinquennio amministrativo 2009-2013:

1. Regolamento per le spese di trasferta degli amministratori - deliberazione di Consiglio n° 67 del 30/09/2009;
2. Regolamento per la concessione del patrocinio - deliberazione di Consiglio n° 68 del 30/09/2009;
3. Regolamento sul Cerimoniale - deliberazione di Giunta n. 319 del 15/12/2009;
4. Nuovo manuale di gestione del protocollo e dell'archivio - deliberazione di Giunta n° 336 del 22/12/2009;
5. Commissione Comunale per la qualità architettonica – modifica al Regolamento Edilizio – deliberazione di Consiglio n° 6 del 04/03/2010;
6. Regolamento comunale del servizio di mensa scolastica - deliberazione di Consiglio n° 16 del 30/04/2010;
7. Nuovo Regolamento sul procedimento amministrativo - deliberazione di Consiglio n. 26 del 22/06/2010;
8. Centro Fiere, nuovo regolamento condominiale - deliberazione di Consiglio n° 28 del 22/06/2010;
9. Regolamento per la disciplina delle insegne dei mezzi pubblicitari - deliberazione di Consiglio n° 37 dell'08/07/2010;
10. Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati - deliberazione di Consiglio n° 54 del 09/11/2010;
11. Regolamento di toponomastica - deliberazione di Consiglio n° 55 del 09/11/2010;
12. Regolamento per la disciplina dell'Albo pretorio informatico - deliberazione di Consiglio n° 62 del 30/11/2010;
13. Modifica al Regolamento TARSU - deliberazione di Consiglio n° 72 del 28/12/2010;
14. Aggiornamento del Regolamento del corpo di polizia municipale - deliberazione di Consiglio n° 6 del 03/03/2011;
15. Nuovo Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale – deliberazione di Consiglio n° 11 del 28/04/2011;
16. Modifiche al Regolamento per il funzionamento dei nidi d'infanzia comunali – deliberazione di Consiglio n° 15 del 28/04/2011;
17. Regolamento di ordinamento generale uffici e servizi – delibera di Giunta n° 145 del 19/05/2012;
18. Regolamento dei procedimenti disciplinari – delibera di Giunta n° 229 del 01/09/2011;
19. Nuovo Regolamento dei Contratti - deliberazione di Consiglio n° 52 del 03/11/2011;
20. Incentivi economici per conferimenti di rifiuti in forma differenziata presso l'"isola ecologica" - modifica al regolamento per l'applicazione della tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani (tarsu) - deliberazione di Consiglio n° 21 del 17/04/2012;
21. Modifica al Regolamento per la celebrazione dei matrimoni con rito civile - deliberazione di Consiglio n° 32 del 26/04/2012;

22. Regolamento per la promozione delle pratiche sportive - deliberazione di Consiglio n° 39 del 31/05/2012;
 23. Regolamento per la videosorveglianza - deliberazione di Consiglio n° 40 del 31/05/2012;
 24. Regolamento per la disciplina dell'accesso ai servizi on line del comune di Bastia Umbra per i quali e' richiesta l'autenticazione - deliberazione di Consiglio n° 61 del 03/10/2012;
 25. Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU) - deliberazione di Consiglio n° 66 del 18/10/2012;
 26. Regolamento per la disciplina del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), tributo istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito nella L. n. 214/2011 - deliberazione di Consiglio n° 7 del 15/01/2013;
 27. L. 7.12.2012 n. 213 - regolamento sul sistema dei controlli interni. Approvazione. - deliberazione di Consiglio n° 10 del 17/01/2013;
 28. Nuovo Regolamento per l'esecuzione in economia di forniture e servizi - Approvazione. - deliberazione di Consiglio n° 14 del 11/03/2013;
 29. Regolamento comunale per la disciplina delle insegne e dei mezzi pubblicitari – modifica - deliberazione di Consiglio n° 15 del 11/03/2013;
 30. Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare – approvazione - deliberazione di Consiglio n° 17 del 11/03/2013;
 31. Regolamento per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali dell'ente - approvazione - deliberazione di Consiglio n° 18 del 11/03/2013;
 32. Regolamento di polizia urbana - modifica articoli 20 e 48 - deliberazione di Consiglio n° 30 del 18/04/2013;
 33. Integrazione al vigente regolamento comunale per la promozione delle pratiche sportive e motorio-ricreative per la concessione in uso degli impianti sportivi di proprietà comunale (app.con delibera c.c. n. 39/2012). approvazione. - deliberazione di Consiglio n° 47 del 22/08/2013.
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 08/07/2010 ad oggetto: “Adozione dello stemma e gonfalone comunale”, sono stati approvati i nuovi emblemi; con D.P.R. 24 settembre 2010 sono stati concessi a questo Comune gli emblemi di cui trattasi; con Deliberazione G.C. n. 37 del 17/02/2011 è stato approvato il programma della manifestazione di consegna, con la partecipazione del Prefetto, di rappresentanti del Consiglio dei Ministri e di diverse amministrazioni locali; con Determinazione n. 53 del 14/01/2011 è stata affidata la fornitura del nuovo gonfalone comunale. La manifestazione si è tenuta presso la sede comunale il 05/03/2011. In occasione dell’evento la Segreteria del Sindaco, con la Soprintendenza Archivistica, ha allestito una mostra di documenti tratti dall’archivio storico del Comune, sull’unità d’Italia, in occasione dei festeggiamenti per il 150°.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Il primo impegno tributario previsto nel Mandato del Sindaco è stato l'intervento sull'ISCOP (imposta di scopo) istituita nell'anno 2008. Con Delibera C.C. n. 108 del 29/12/2009 è stato deciso di ridurre il periodo di applicazione dell'ISCOP da cinque a tre anni determinando di fatto l'eliminazione dell'imposta a partire dal 1° gennaio 2011. Il Comune di Bastia Umbra, attraverso la propria autonomia impositiva ed il proprio apparato tributario, ha acquisito le risorse economiche necessarie per l'erogazione dei servizi pubblici ai propri cittadini, principalmente attraverso la gestione dei tributi propri. La gestione è stata posta in essere quasi sempre in forma diretta attraverso la struttura del settore Tributi ed altre entrate.

Nell'ambito della non facile attività di reperimento di nuove risorse finanziarie si colloca sicuramente anche l'attività di recupero dell'evasione fiscale. Attraverso l'attività svolta dagli uffici del settore Tributi si è effettuata una costante e mirata azione di controllo e verifica tributaria, salvaguardando e garantendo l'equità fiscale dei contribuenti. L'attività di controllo e di accertamento dell'evasione tributaria ha sempre raggiunto gli obiettivi di bilancio, spesso anche migliorandoli, ed è stata realizzata attraverso l'implementazione di varie banche dati e comunque rendendo più efficienti alcuni collegamenti ed incroci con le stesse.

Il Comune ha gestito direttamente i principali tributi comunali in tutte le sue fasi:

- ICI – Imposta comunale sugli immobili (fino al 2011)
- IMU – Imposta municipale propria (dal 2012)
- TARSU – Tassa per lo smaltimento dei rifiuti (fino al 2012)
- TARES – Tributo comunale sui rifiuti (nel 2013)
- ADDIZIONALE all'IRPEF
- TOSAP – Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,

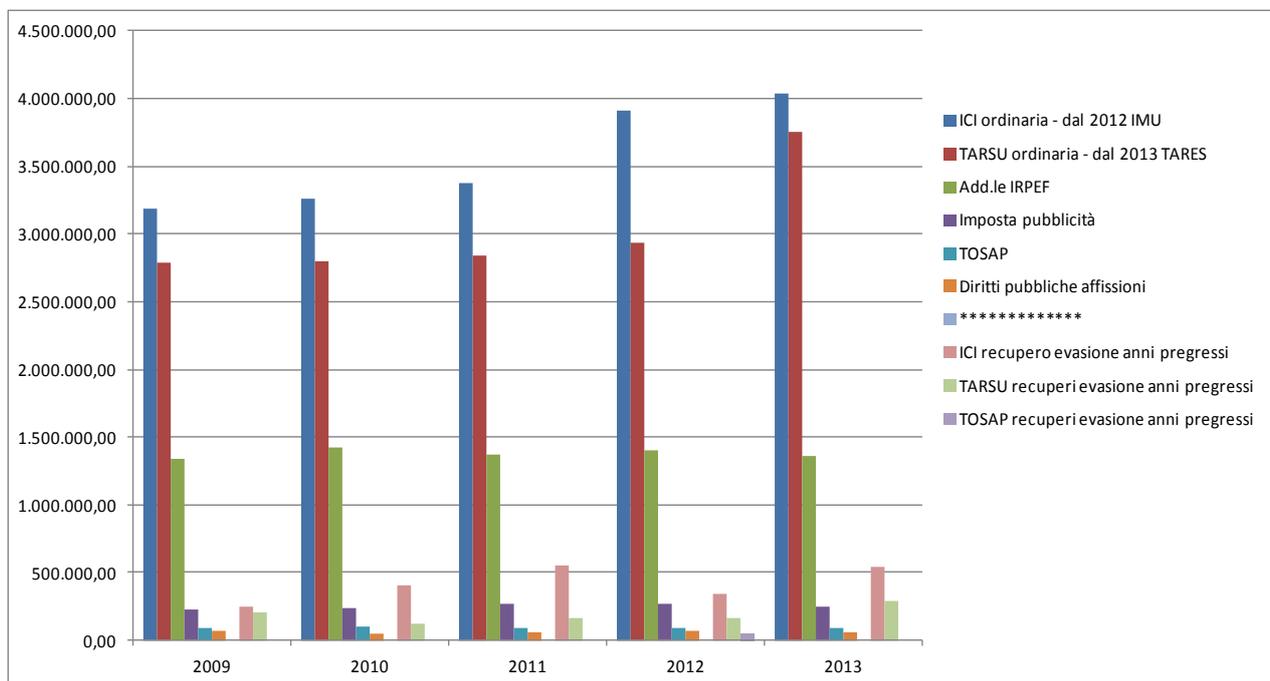
ed in Concessione (tramite la società abilitata TRE ESSE ITALIA srl):

- IMPOSTA sulla PUBBLICITA'
- DIRITTI sulle pubbliche AFFISSIONI

La riscossione coattiva dei tributi comunali è stata demandata all'Agente della riscossione EQUITALIA secondo le forme stabilite dalla legge.

Si riporta di seguito, in sintesi, l'entità delle manovre tributarie che si sono succedute dall'anno 2009 all'anno 2013 (i dati relativi all'anno 2013 si riferiscono alle previsioni assestate).

	2009	2010	2011	2012	2013
ICI ordinaria - dal 2012 IMU	3.186.777,98	3.255.560,16	3.369.780,00	3.908.069,00	4.032.551,79
TARSU ordinaria - dal 2013 TARES	2.788.398,11	2.797.398,00	2.842.253,00	2.932.800,00	3.755.000,00
Add.le IRPEF	1.343.947,00	1.421.441,00	1.366.516,00	1.400.000,00	1.356.138,16
Imposta pubblicità	230.781,83	242.171,00	267.588,00	268.055,33	245.705,48
TOSAP	94.309,00	97.226,00	93.608,00	95.033,00	92.718,00
Diritti pubbliche affissioni	65.197,59	45.348,31	56.960,00	65.829,28	62.023,10
ICI recupero evasione anni pregressi	249.397,76	405.698,00	554.018,00	341.959,00	539.456,00
TARSU recuperi evasione anni pregressi	208.447,18	119.853,00	162.589,00	162.796,00	289.535,00
TOSAP recuperi evasione anni pregressi	0,00	0,00	0,00	53.375,00	0,00



2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione	4,750	4,750	4,750	4,000	4,000
Detrazione abitazione	114,00	114,00	114,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,000	7,000	7,000	7,600	8,600
Fabbricati rurali e				2,000	2,000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,600	0,600	0,600	0,600	0,600
Fascia esenzione	9.000,00	9.000,00	9.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	96,840	97,050	93,950	94,990	100,000
Costo del servizio	154,22	145,88	149,92	152,42	174,13

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Con delibera del C.C. n. 10 del 17/01/2013 è stato approvato il nuovo REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, si riporta di seguito un estratto degli articoli che sintetizzano le tipologie di controllo presenti e le finalità.

Articolo 2 – Sistema dei controlli interni

1. Il sistema dei controlli interni si compone di:

- a) controllo di regolarità amministrativa,
- b) controllo di regolarità contabile,
- c) controllo di gestione,
- d) controllo strategico, che comprende anche la relazione sulle performance;
- e) controllo sulle società partecipate non quotate
- f) controllo degli equilibri finanziari
- g) controllo sulla qualità dei servizi erogati

2. Al sistema dei controlli interni si deve aggiungere l'attività di valutazione dei titolari di posizione organizzativa.

3. Il sistema dei controlli interni costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione. Le modalità sono disciplinate nel piano anticorruzione, di cui alla legge n. 190/2012. In ogni caso, i Responsabili delle attività che saranno individuate come a maggiore rischio di corruzione, sono impegnati a trasmettere informazioni aggiuntive al controllo interno.

4. Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della redazione da parte del segretario della dichiarazione di inizio e fine mandato del Sindaco.

Articolo 3 - Finalità del sistema dei controlli interni

1. Il sistema dei controlli interni è diretto a:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
- monitorare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari);

- monitorare il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati).
- verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente (controllo sulle società partecipate).

L'Amministrazione comunale ha recepito le novità introdotte dal D.L. 174/2012 in materia di controlli interni, convertito in legge 213/2013; le forme di controllo interno attualmente operative nel Comune di Bastia Umbra sono:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile, anche successivo;
- Controllo di Gestione;
- Controllo sugli equilibri di Bilancio,
- Controllo strategico inteso come, monitoraggio delle Linee strategiche di Mandato approvate dal Consiglio Comunale e verifica annuale dello stato di attuazione dei programmi/progetti,
- Attività di Controllo dei Revisori dei Conti.

Il Controllo sulle società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente sarà operativo dall'annualità 2015, si ricorda infatti che tale attività costituisce un obbligo per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti a decorrere dall'anno 2015.

3.1.1 Controllo di gestione:

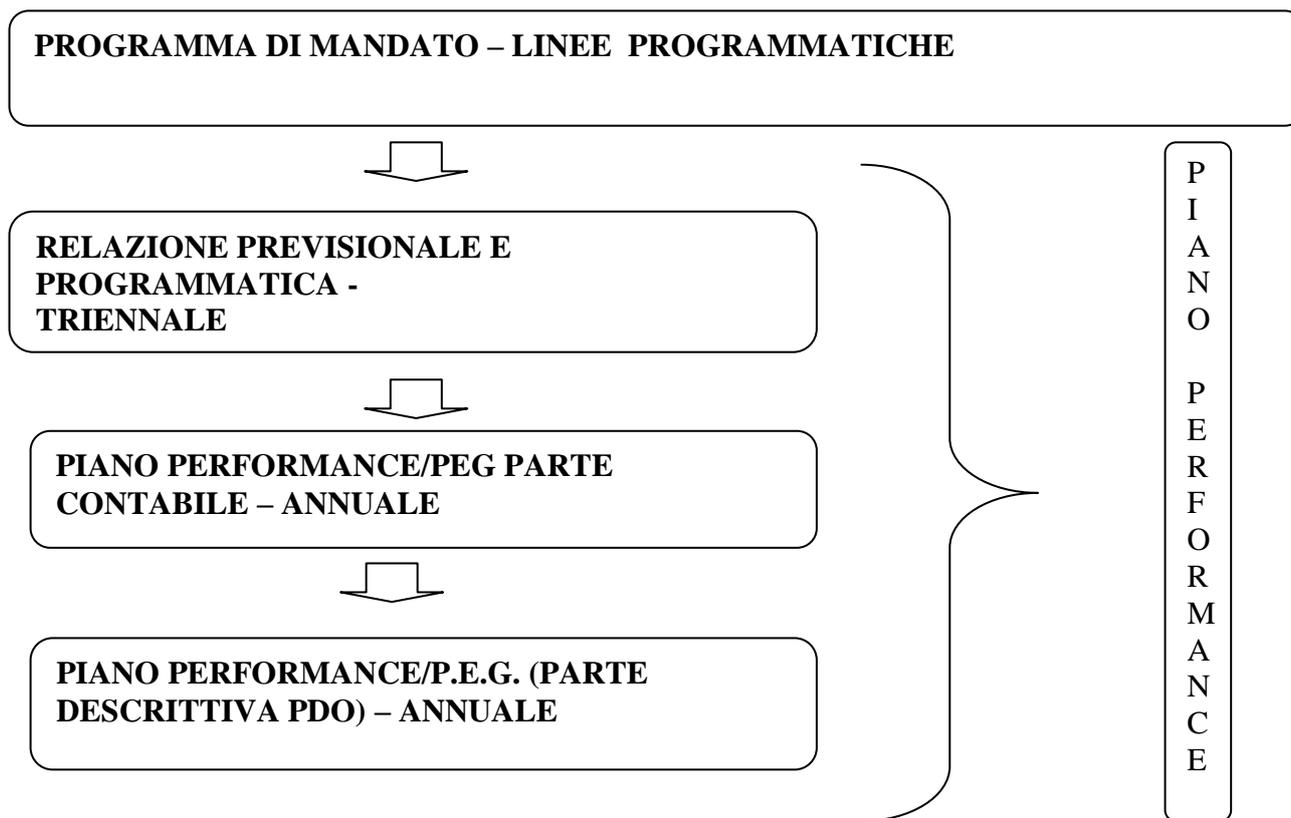
Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo:

Come disciplinato dall'Art. 7 del regolamento sui Controlli interni approvato dal C.C. con delibera n. 10/2013: "1. Il controllo di gestione è la procedura diretta a monitorare la gestione operativa dell'ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

Gli obiettivi approvati annualmente dalla Giunta Comunale derivano dal seguente processo di pianificazione e programmazione:

PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'insieme dei documenti costituiti dalla RPP, dal PEG e dal PDO, come meglio di seguito descritti, visto anche il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi, costituiscono il **PIANO DELLA PERFORMANCE del Comune di Bastia Umbra**.



Il Piano della Performance viene predisposto annualmente avendo come orizzonte temporale il triennio, consente:

- di leggere in modo integrato gli obiettivi dell'amministrazione comunale;
- attraverso la relazione sulla performance di conoscere i risultati ottenuti in sede di rendicontazione dell'ente,
- di monitorare lo stato di avanzamento dei programmi,
- confrontarsi con le criticità ed i vincoli esterni

Il Piano della performance diventa l'occasione per:

- consentire una lettura agile e trasparente dei principali documenti di programmazione,
- fornire una mappa a chi vorrà approfondire la conoscenza del funzionamento dell'ente,
- essere la base per misurare e valutare la performance organizzativa e individuale.

Come evidenziato dallo schema sopra riportato, la programmazione triennale ed annuale discende dalla programmazione strategica dell'Ente, le Linee Programmatiche di mandato costituiscono il fulcro centrale della programmazione strategica ed operativa dell'Amministrazione.

Il Comune di Bastia Umbra ha approvato le Linee Programmatiche di Mandato con delibera del C.C. n. 74 del 2009, il controllo di gestione ha predisposto annualmente una relazione attestante lo stato di attuazione della programmazione dell'Ente, l'ultima rendicontazione fa riferimento alla delibera del C.C. n. 56/2013, per conoscere in dettaglio lo stato di realizzazione dei programmi/progetti/interventi si rinvia all'allegato della delibera del C.C. n. 56/2013 inserito nel paragrafo successivo n. 3.1.2.

3.1.2 Controllo strategico:

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

Il Comune di Bastia Umbra ha attivato il monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche di mandato, la Giunta Comunale, in ottemperanza all'art. 48 comma n. 2 del TUOEL, ha rendicontato annualmente al Consiglio Comunale lo stato di realizzazione dei programmi ai sensi dell'art 193 TUOEL, entro il 30 settembre di ciascun esercizio. Il DL. 174/2012 convertito in legge 213/2012 ha ridisegnato il sistema dei controlli interni degli Enti locali, in particolare è stato normato il controllo strategico. Le finalità del controllo strategico sono quelle di rilevare i risultati conseguiti rispetto alle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale evidenziando gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, le procedure operative attuate.

- il controllo strategico riguarda i seguenti aspetti che contraddistinguono la performance organizzativa dell'Ente:
- l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- le procedure utilizzate;
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La programmazione strategica è stata declinata nei documenti di programmazione triennale (Relazione Previsionale e Programmatica e Piano triennale delle opere pubbliche) ed annuale (Piano Performance/PEG e elenco annuale delle opere pubbliche), ciò ha consentito di tradurre in azioni operative quanto descritto nel programma di mandato ed esplicitato attraverso le n. 5 linee strategiche di mandato.

Riportiamo di seguito la struttura delle linee programmatiche approvate dal C.C. con delibera n. 74/2009.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	
LINEA STRATEGICA N. 1	POLITICHE PER LA GESTIONE E PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
LINEA STRATEGICA N. 2	POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTA'
LINEA STRATEGICA N. 3	POLITICHE SOCIALI:LA SOCIETA' ED IL BENESSERE DEI CITTADINI
LINEA STRATEGICA N. 4	POLITICHE CULTURALI:LA CRESCITA DELL'INDIVIDUO E DELLA COMUNITA'
LINEA STRATEGICA N. 5	LA MACCHINA COMUNALE A SERVIZIO DEI CITTADINI: UN COMUNE CHE ASCOLTA E DECIDE

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha annualmente rendicontato al C.C. sullo stato di attuazione dei programmi approvati, si riporta nella scheda successiva l'ultima rendicontazione effettuata dall'organo di governo, trattasi dell'allegato sintetico della delibera del C.C. n.56 del 30/09/2013.



COMUNE DI BASTIA UMBRA
PROVINCIA DI PERUGIA

**STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE DI MANDATO
QUINQUENNIO 2009-2014
SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2013**

LINEA PROGRAMMATICA N.1

N.	LINEA PROGRAMMATIC A	N	PROGRAMM A	N.	PROGETTO	INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE
1	POLITICHE PER LA GESTIONE E PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	1	DISEGNARE IL FUTURO GUARDANDO L'ESISTENTE - IL PIANO REGOLATORIO GENERALE	1	REVISIONE DEL PRG, CON ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA. PIANIFICAZIONE URBANISTICA ADEGUATA ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI ED IMPRENDITORI	<p>1)Adozione delle linee di indirizzo per la revisione e l'adeguamento del P.R.G. alla L.R. n. 11/2005, nonché alle D.G.R. n. 420/07 e 767/07, ed al decreto legislativo n. 4/2008. Fin dal documento programmatico dovrà essere chiaro l'intento di contenere l'espansione edilizia in favore del recupero dell'esistente nell'ottica della qualità architettonico-ambientale. Valorizzazione del territorio agricolo e delle attività economiche con esso compatibili con particolare attenzione alla zootecnia.</p> <p>2)Adozione del Documento Programmatico.</p> <p>3)Nuovo Regolamento edilizio comunale.</p> <p>4)Istituzione della Commissione qualità architettonica</p> <p>5)Variante Parziale al P.R.G. avente ad oggetto la revisione delle Aree C0 del Piano</p> <p>6)Criteri urbanistici per riqualificazione detrattori ambientali "Stalle"</p>	<p>IN LINEA CON LA PROGRAMMAZIONE</p> <p>IN LINEA CON LA PROGRAMMAZIONE</p> <p>IN FASE DI COMPLETAMENTO</p> <p>INTERVENTO REALIZZATO</p> <p>INTERVENTO REALIZZATO</p> <p>INTERVENTO REALIZZATO</p>
		2	LA VIA PREFERENZIALE PER IL CENTRO STORICO ED ALTRE AREE STRATEGICHE	1	PIANI DI RECUPERO SVILUPPO INSEDIATIVO E RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI	<p>1)Area ex Deltafina anche quale sito per la localizzazione di un insediamento scolastico.</p> <p>2)Area Franchi con previsione di realizzazione di un Parco tematico sul Fiume Chiascio e di un sotto passo ferroviario su via Firenze</p> <p>3)Area ex Pic con previsione della realizzazione della testata del Parco Fluviale</p>	<p>INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p> <p>INTERVENTO REALIZZATO</p> <p>INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>

		E		4)Area ex Mattatoio.	INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
				5)Quadro strategico di valorizzazione (QSV) del centro storico di Bastia Umbra (L.R. 12/2008) Fase n. 1 e Fase n. 2. Delibera Giunta Regionale n. 326/2010	INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
				6)Piano del centro storico della Frazione di Ospedalichio con previsione di un sistema di collegamento ottimale pedonale, viario, tra il centro storico e le zone adiacenti attraverso vari interventi.	INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
				7)Piano di iniziativa mista in variante al P.R.G.: - comparto C2 e aree limitrofe – Borgo I Maggio	INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
				8)Piano attuativo di iniziativa pubblica “S.Marco” (area XXV Aprile) con previsione dell’Istituto comprensivo scolastico	INTERVENTO RAGGIUNTO	
	3	CONTROLLO E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO	1	SISTEMA DI QUALITA' NELLA GESTIONE DEL TERRITORIO E NEL SUO CONTROLLO	1)Implementazione ed aggiornamento costante del Sit. 2)Variante parziale al PRG per l'aggiornamento del censimento degli Edifici sparsi di interesse storico, architettonico e culturale ai sensi dell’art. 33, co. 5, L.R. 11/05.	INTERVENTO IN CORSO DI COMPLETAMENTO INTERVENTO IN CORSO DI COMPLETAMENTO
	4	GESTIONE E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	1)Pianificazione degli interventi di sistemazione funzionale del patrimonio comunale, in particolare completamento della ristrutturazione del municipio.	INTERVENTO IN LINEA CON LA PROGRAMMAZIONE
			2	OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE	1)Insediamenti scolastici: razionalizzazione degli edifici scolastici, nello specifico realizzazione della scuola di XXV Aprile. – Approvazione progetto definitivo. 2)Realizzazione parcheggi nella Frazione di Ospedalichio. Approvazione progettazione.	INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE

				3)Riqualificazione della Piazza nella Frazione di Ospedaliccchio	INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE
				4)Adeguamento della viabilità all'intersezione tra via Roma, via Irlanda e via Gramsci e completamento della circonvallazione est, ipotesi di realizzazione di un sottopasso ferroviario Via Irlanda	INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE
		3	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE	1)Progettazione urbanistica di nuove aree di parcheggio destinate ai mezzi pesanti.	INTERVENTO REALIZZATO
		4	CREAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVE AREE VERDI	1)Individuazione nuove aree da destinare a verde pubblico all'interno delle pianificazioni urbanistiche attuative.	INTERVENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
	5 VIABILITA' E MOBILITA' DEL TERRITORIO	1	UNA RETE STRADALE MODERNA A SERVIZIO DEL TERRITORIO	1)Realizzazione della progettazione relativa alla modifica della viabilità di Via Firenze, Via Roma e Via della Rocca.	INTERVENTO REALIZZATO
2)Riapertura al traffico, della piazza del centro storico di Bastia Umbra.				INTERVENTO REALIZZATO	
2			TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1)Piano del trasporto pubblico locale da studiare in sinergia con le realtà contermini.	INTERVENTO REALIZZATO
3			MONITORAGGIO FLUSSI VEICOLARI	1)Effettuare periodicamente un monitoraggio delle principali arterie comunali al fine di rilevare eventuali criticità.	INTERVENTO REALIZZATO

LINEA PROGRAMMATICA N.2

N.	LINEA PROGRAMMATICA	N	PROGRAMMA	N.	PROGETTO	INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE	
2	POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTA'	1	BASTIA UMBRA UN CENTRO COMMERCIALE NATURALE	1	RIVITALIZZAZIONE E BASTIA CITTA' DEL COMMERCIO	1)Redazione Piano del commercio con armonizzazione al relativo Piano Regionale.	INTERVENTO REALIZZATO	
				2	RILANCIO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO FIERISTICO "L. MASCHIELLA"	1)Promozione di eventi ed iniziative comunali o nelle quali l'Amministrazione è coinvolta che comportino l'utilizzo degli spazi del centro fieristico per promuoverne l'immagine.	INTERVENTO REALIZZATO	
		2	LO SVILUPPO ECONOMICO	1	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MICRO IMPRESE	1)	Contribuire insieme agli Istituti di credito alla concessione di finanziamenti alle piccole imprese.	INTERVENTO REALIZZATO
						2)	Lavorare in sinergia con i comuni limitrofi per lo sviluppo imprenditoriale, la gestione delle attività produttive, lo sviluppo turistico, culturale rispettando le vocazioni naturali dei territori.	INTERVENTO REALIZZATO
				2	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE CON QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA.	1)Collaborare con soggetti terzi che si occupano di formazione e tirocini presso le aziende del territorio.	INTERVENTO REALIZZATO	
		3	LE AREE PRODUTTIVE	1	LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	1)Redazione ed approvazione del Regolamento per il funzionamento del Suape.	INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE	

				2	COMPLETAMENTO E SVILUPPO DELLE AREE INDUSTRIALI DEL TERRITORIO	1)Verifica dello stato di attuazione delle convenzioni per l'assegnazione dei lotti.	INTERVENTO REALIZZATO
--	--	--	--	---	---	---	----------------------------------

LINEA PROGRAMMATICA N.3

N.	LINEA PROGRAMMATICA	N	PROGRAMMA	N.	PROGETTO	INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE
3	POLITICHE SOCIALI:LA SOCIETA' ED IL BENESSERE DEI CITTADINI	1	OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE DI SERVIZI AL CITTADINO	1	SERVIZI SOCIO-SANITARI	1)Il palazzo della salute attuazione del protocollo d'intesa per quanto di competenza.	INTERVENTO REALIZZATO.
						2)Studio della collocazione e delocalizzazione delle farmacie comunali.	INTERVENTO REALIZZATO.
				2	SERVIZI PER I GIOVANI	1)Servizi per i giovani anche attraverso l'individuazione di spazi dedicati ad attività sociali.	INTERVENTO REALIZZATO
				3	SERVIZI STRUMENTI PER LE CATEGORIE DEBOLI	1)Sostenere, promuovere e collaborare con iniziative in campo sociale anche attraverso il reperimento di fondi presso aziende e privati.	INTERVENTO REALIZZATO
						2)Servizi a sostegno della terza età come il potenziamento del telefono d'argento ed altre iniziative.	INTERVENTO REALIZZATO
						3)Previsione di sussidi economici in varie forme per far fronte a situazioni di disagio ed altre iniziative.	INTERVENTO REALIZZATO
						4)Sostegno alle iniziative in favore di soggetti diversamente abili senza assistenza.	INTERVENTO REALIZZATO
				4	SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA: LA CITTA' DI TUTTI	1)Realizzazione di incontri pubblici rivolti ai cittadini di recente immigrazione nel territorio comunale, per favorire la conoscenza dei servizi, delle attività e delle iniziative di interesse generale presenti nel comune.	INTERVENTO REALIZZATO
5	SERVIZI PER L'INFANZIA E LA	1)Servizi a sostegno del nucleo familiare ed alla genitorialità.	INTERVENTO REALIZZATO				

			FAMIGLIA	2)Sostegno e supporto ai nidi privati.	INTERVENTO REALIZZATO
			6 IL COMUNE A SUPPORTO DELL'ASSOCIAZIONISMO	1)Sostegno e visibilità alle iniziative delle associazioni che operano nel territorio.	INTERVENTO REALIZZATO
			7 SERVIZI PER PROMUOVERE L'ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE ED INTEGRAZIONE SOCIALE	1)Revisione, potenziamento e sviluppo delle funzioni e del ruolo dei centri sociali.	INTERVENTO REALIZZATO
	2	UN CITTADINO SICURO IN UN TERRITORIO SICURO	1 IL CONTROLLO DEL TERRITORIO	1)Potenziamento della videosorveglianza nelle aree produttive, urbane e/o con particolari rischi.	INTERVENTO REALIZZATO.
2)Attività di controllo in campo ambientale, edilizio e commerciale.				INTERVENTO REALIZZATO	
3)Realizzazione di una stazione mobile attrezzata per effettuare controlli mirati sul territorio nelle zone a rischio.				INTERVENTO REALIZZATO	
4)Accordi e collaborazione con le forze dell'ordine per gli interventi sul territorio.				INTERVENTO REALIZZATO	
5)Potenziamento delle verifiche riguardanti la residenza e la regolarità di accesso al territorio comunale.				INTERVENTO REALIZZATO	
2 LA PROTEZIONE CIVILE			1)Sviluppo della cultura dell'autoprotezione	INTERVENTO REALIZZATO	
			2)Aggiornamento della pianificazione comunale.	INTERVENTO REALIZZATO	
		3 SICUREZZA: UN PROBLEMA DI FORMAZIONE	1)Sostegno alle iniziative delle scuole connesse alla sicurezza e potenziamento dell'attività di educazione stradale svolta dalle scuole.	INTERVENTO REALIZZATO	

LINEA PROGRAMMATICA N.4

N.	LINEA PROGRAMMATICA	N.	PROGRAMMA	N.	PROGETTO	INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE
4	POLITICHE CULTURALI:LA CRESCITA DELL'INDIVIDUO E DELLA COMUNITA'	1	ATTIVITA' CULTURALI	1	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CULTURALI	1)Promuovere eventi pubblici e sostenere eventi organizzati da privati che consentono di far crescere e conoscere la città e le aspettative dei cittadini. Sostenere attività culturali sistematiche in campo teatrale, musicale e altro.	INTERVENTO REALIZZATO
				2	GEMELLAGGI	1)Potenziamento degli scambi culturali con i paesi gemellati e ricerca di ulteriori partenrs.	INTERVENTO REALIZZATO
				3	LA BIBLIOTECA COMUNALE	1)Potenziamento dei servizi erogati e modalità di gestione.	INTERVENTO REALIZZATO
				4	IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI	1)Potenziamento del sostegno a favore delle associazioni culturali presenti nel territorio. Previsione di modifica della collocazione di alcune associazioni anche presso strutture comunali.	INTERVENTO REALIZZATO
		2	POLITICHE EDUCATIVE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL'INTERO SISTEMA SCOLASTICO	1)Individuazione aree per la progettazione dei nuovi poli scolastici verticali.	INTERVENTO REALIZZATO

			2	RACCORDO SCUOLA LAVORO	1)Stimolare il contatto tra le imprese, gli istituti superiori e l'università per favorire l'orientamento dei giovani, incentivare le iniziative che prevedono stages per studenti presso le aziende del territorio.	INTERVENTO REALIZZATO
			3	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI A FAVORE DEGLI STUDENTI	1)Sostegno a progetti scolastici specifici	INTERVENTO REALIZZATO
	3	ATTIVITA' SPORTIVE	1	PROMOZIONE DELLA CULTURA SPORTIVA ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA	1)Progettazione della città dello sport attraverso la realizzazione di vari impianti con il coinvolgimento dei privati e la formula del project financing.	INTERVENTO REALIZZATO
2)Sostegno alle iniziative sportive ed alle iniziative culturali di promozione sportiva.					INTERVENTO REALIZZATO	
2			MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI ATTREZZATI PER LO SPORT	1)Programmare e realizzare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi e degli arredi sportivi. Potenziamento degli arredi sportivi.	INTERVENTO REALIZZATO	
	4	ATTIVITA' RICREATIVE	1	DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI SPAZI PER ATTIVITA' LUDICO- RICREATIVE	1)Sistemazione del percorso verde con il potenziamento degli arredi ludici.	INTERVENTO REALIZZATO
					2)Attribuzione di spazi idonei per regioni da utilizzare anche per attività culturali e ricreative.	INTERVENTO IN FASE DI COMPLETAMENTO

LINEA PROGRAMMATICA N.5

N.	LINEA PROGRAMMATICA	N.	PROGRAMMA	N.	PROGETTO	INTERVENTI	STATO DI ATTUAZIONE		
5	LA MACCHINA COMUNALE SERVIZIO CITTADINI: COMUNE ASCOLTA DECIDE	1	IL COMUNE ATTORE E IL COMUNE PARTECIPATO	1	INFORMAZIONE COMUNICAZIONE	1)Definizione del Piano della comunicazione.	INTERVENTO REALIZZATO		
						2)Riorganizzazione dell'Urp come sportello unico del cittadino.	INTERVENTO REALIZZATO		
						3)Definizione di singoli progetti per curare l'immagine dell'Ente all'esterno promuovendo la partecipazione alla vita sociale e politica tramite strumenti avanzati.	INTERVENTO REALIZZATO		
						4)Promuovere una città "connessa" sviluppando una rete wireless con riduzione dei costi per i cittadini.	INTERVENTO REALIZZATO		
						5)Previsione e realizzazione di iniziative volte a valutare/monitorare la customer satisfction in relazione ad alcuni servizi strategici.	INTERVENTO REALIZZATO		
		2	OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE	1	RIDUZIONE RECUPERO DELLE IMPOSTE	1	RECUPERO DELLE	1)Eliminazione dell'imposta di scopo.	INTERVENTO REALIZZATO
								2)Potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione fiscale.	INTERVENTO REALIZZATO

			2	INIZIATIVE FINANZIARIE PER RAZIONALIZZARE LE RISORSE PUBBLICHE	1)Promozione attraverso le P.O. incaricate di una maggiore attenzione al reperimento di risorse finanziarie comunitarie, statali, regionali ciascuno per i servizi di competenza con il coordinamento e consulenza del Settore Economico-Finanziario.	INTERVENTO REALIZZATO
					2)Incentivare le iniziative "Pubblico-private" per migliorare l'economicità degli investimenti del comune in ogni campo, grazie alle sinergie con altri attori pubblici e privati.	INTERVENTO REALIZZATO
			3	I SERVIZI COMUNALI A RILEVANZA ECONOMICA	1)Farmacie comunali: potenziamento dei servizi a favore degli utenti e consolidamento dei risultati economici.	INTERVENTO REALIZZATO

	3 VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1	RIORGANIZZAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE FUNZIONALE DELL'ENTE PER SETTORI E SERVIZI	1)Analisi e verifica dell'attuale organizzazione della struttura amministrativa per renderla funzionale alle strategie del programma di mandato. Eventuale riorganizzazione delle attribuzioni/competenze della struttura amministrativa con modifica del relativo regolamento interno. Attivazione di un processo culturale collettivo volto a recuperare/promuovere all'interno dell'organizzazione un clima motivazionale e valoriale adeguato all'istituzione di appartenenza.	INTERVENTO REALIZZATO
	4 VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI	1	NUOVE TECNOLOGIE PER MIGLIORARE LA FRUIBILITA' DEI SERVIZI	1)Il comune di Bastia Umbra in rete, come erogare servizi a distanza: lo sportello telematico per il cittadino.	INTERVENTO REALIZZATO
				2)Miglioramento/potenziamento infrastruttura informatica.	INTERVENTO REALIZZATO
				3)Processo di informatizzazione dei servizi.	INTERVENTO REALIZZATO
				4)Progetti in linea con la programmazione nazionale in particolare: abbandono del cartaceo per la tenuta ed aggiornamento dello schedario anagrafico ed elettorale.	INTERVENTO REALIZZATO

		2	RILEVAZIONE VALORIZZAZIONE E/O DISMISSIONE PATRIMONIO COMUNALE	1)Rilevazione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio comunale.	INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE
				2)Rilevazione e valorizzazione terreni. Verifica e catalogazione beni demaniali.	INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE
				3)Verifica periodica delle partecipazioni presso società (anche per obbligo di legge) ma anche presso enti ed associazioni.	INTERVENTO REALIZZATO

3.1.3 Valutazione delle performance:

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009.

Con delibera della G.C. n. 358/2010, in attuazione dei criteri definiti con delibera del C.C. n. 50/2010, è stato approvato il nuovo sistema di valutazione di tutto il personale, adeguandolo ai principi espressi dal D. Lgs. 150/2009, "legge Brunetta" in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Il decreto prevede l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance, per consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento della prestazione e dei servizi resi e realizza il passaggio dalla cultura di mezzi a quella di risultati con l'obiettivo di produrre un tangibile miglioramento della performance delle amministrazioni pubbliche. **Si riporta di seguito un estratto del nuovo sistema di valutazione che attiene alle P.O. del Comune di Bastia Umbra.**

Impianto metodologico

La valutazione dei Responsabili incaricati di P.O. si svilupperà lungo le seguenti dimensioni fondamentali :

performance (modo in cui il titolare interpreta il proprio ruolo e realizza gli obiettivi);

comportamento organizzativo (attitudini, competenze e capacità del soggetto in relazione all'organizzazione da dirigere).

In relazione alla valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo si comprende come il sistema debba tener conto non solo del grado di raggiungimento degli obiettivi in termini quantitativi e qualitativi (valutazione tecnica), ma anche della capacità soggettiva individuale di ciascun responsabile (valutazione soggettiva). Sotto questo ultimo aspetto risulta indispensabile preconstituire e dichiarare gli indicatori di riferimento da valere quali "criteri oggettivizzanti" la valutazione delle qualità personali e professionali. (es. capacità direttiva specifica in quanto ritenuta critica per quel settore!). Le componenti del sistema di valutazione sopra individuato (raggiungimento obiettivi – comportamento organizzativo) devono essere opportunamente rappresentate, in quanto nessuna delle due è in grado, da sola, di rendere conto della complessiva prestazione di una P.O..

Si propone quindi di attribuire alle suddette componenti, reciprocamente il peso di seguito riportato quali "elementi di valutazione":

- componente tecnica 70%
- componente soggettiva 30%

Criteri di valutazione delle prestazioni- raggiungimento obiettivi

La valutazione delle performances, organizzative ed individuali, rappresenta una tappa fondamentale del ciclo di gestione della performance. La valutazione delle posizioni organizzative, così come quella dei dipendenti, non può prescindere da due elementi essenziali:

- il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- le competenze dimostrate nel perseguire gli stessi.

Gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio

indicati nei documenti programmatici, e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

Gli obiettivi ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 150/2009 debbono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

L'oggetto della valutazione riguarderà pertanto i risultati conseguiti dai responsabili nell'ambito della gestione di loro competenza, in rapporto agli obiettivi. La valutazione deve considerare le effettive condizioni organizzative e gestionali in cui si è esercitato il ruolo di responsabile, tenendo conto di eventi non prevedibili in sede di definizione degli obiettivi e procedere alla valutazione dei risultati. Sulla base degli obiettivi negoziati e poi approvati la P.O. di riferimento verrà assoggettata a valutazione, applicando la scheda riportata in allegato, in base alla quale:

Obiettivi negoziati	PESO	1- Livello di raggiungimento: da 0 al 30% Obiettivo non raggiunto	2- Livello di raggiungimento: da 31 al 60% Obiettivo parzialmente raggiunto	3- Livello di raggiungimento: da 61 al 85% Obiettivo raggiunto	4 Livello di raggiungimento: da 86 al 100% Obiettivo perfettamente raggiunto
----------------------------	-------------	--	--	---	---

I soggetti coinvolti nell'attività di valutazione saranno:

- il sindaco, titolare della valutazione stessa, attribuitagli dal regolamento di organizzazione in conseguenza del potere di conferimento degli incarichi di responsabilità;
- la Giunta Comunale quale organo di governo con funzione di collaborazione con Sindaco;
- l'O.I.V. associato;
- i responsabili delle posizioni organizzative, in quanto incaricati e destinatari della valutazione (oltre che operatori della valutazione per il personale assegnato)

Il processo di valutazione delle prestazioni delle posizioni organizzative è ovviamente connesso e dipendente dai contenuti del PEG / Piano della Performance che si inserisce quale documento programmatico, non solo nel quadro generale del ciclo della performance, ma anche nel coordinamento gestionale e nella delega di programmazione a medio/breve periodo. Dovrà quindi attuarsi il seguente collegamento:

attività	risorse necessarie	obiettivi programmati	risultati raggiunti
----------	--------------------	-----------------------	---------------------

E importante rilevare che ad ogni obiettivo dovrà essere associato un indicatore di: efficacia, efficienza/qualità ed economicità e dovrà essere individuata la correlazione con i documenti programmatici a medio lungo termine (Linee strategiche di mandato e Relazione revisionale Programmatica).

Criteria di valutazione del comportamento organizzativo

Il sistema di valutazione delle prestazioni comporta poi anche una valutazione del c.d. “comportamento organizzativo” tenuto dal soggetto incaricato.

Ai fini dell’attribuzione della retribuzione di prestazione infatti, il comportamento organizzativo incide per una percentuale del 30%. La proporzione di incidenza proposta risulta, a parere dell’OIV, quella più consona da applicare per tutti gli enti. Quanto invece alla percentuale di incidenza di ogni voce del comportamento organizzativo, così come per gli obiettivi si ritiene possa restare all’organo politico in fase di negoziazione la competenza a stabilire il valore da attribuire al raggiungimento del singolo parametro. Si ritiene possibile ed auspicabile che ogni Ente stabilisca autonomamente e renda noti preventivamente i valori da attribuire a ciascuna delle cinque voci del comportamento organizzativo. Infatti, ogni Ente in base alla propria organizzazione ed alle proprie esigenze potrà valutare quale sia la voce attraverso la quale stimolare gli incaricati ad assumere i comportamenti maggiormente rispondenti alle attese del pubblico interesse. La valutazione in questione avviene attraverso l’identificazione di una serie di fattori rilevanti rispetto alla funzione del dirigente, fattori adeguati alle nuove esigenze “direzionali” dell’ente locale. In particolare la valutazione delle capacità e delle competenze sarà fondata sui fattori indicati nella scheda riportata in allegato. Si evidenzia poi che per questa parte di valutazione è stata opportunamente predisposta una legenda apposita da collegare alla suddetta scheda – parte comportamento organizzativo, in base alla quale ogni fattore potrà essere graduato in quattro diverse “fasce”:

LEGENDA

Valutazione numerica

1	2	3	4
---	---	---	---

4	OTTIMA
3	BUONA
2	SUFFICIENTE
1	INSUFFICIENTE

Si riporta di seguito la scheda utilizzata per la valutazione delle prestazioni delle P.O. ai fini dell’erogazione del salario accessorio.

A.1 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI						
A.1 scheda analitica per la valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo						
SCHEDA E FATTORI DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO						
VALUTAZIONE POSIZIONE ORGANIZZATIVA.....						
Obiettivi negoziati	<u>Livello di raggiungimento</u>					Totale
	PESO	1	2	3	4	
• _____						
• _____						
• _____						
A. Valutazione dei risultati	100					400
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO						
Fattori	<u>Livello</u>					Totale
	Peso %	1	2	3	4	
1. Conoscenze e competenze tecniche	20					80
2. Autonomia e responsabilità	20					80
3. Orientamento all'utente/cliente	20					80
4. Capacità gestionale e organizzativa	20					80
5. Capacità di valutare il proprio personale	20					80
B. Valutazione sul C.O.	100					400
<u>VALUTAZIONE FINALE</u>						
			Valore		Peso	Totale
VALUTAZIONE SINTETICA RISULTATI DI GESTIONE			A=		0,7	280
VALUTAZIONE SINTETICA COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO			B=		0,3	120
VALUTAZIONE COMPLESSIVA						400

La proposta di valutazione alla Giunta Comunale, degli incaricati di P.O., viene effettuata dall'O.I.V. ai sensi dell'rt. 14 del D. Lgs. 150/2009.

**3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:
descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.**

Tale attività viene rinviata all'anno 2015 come da normativa vigente.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di
ENTRATE CORRENTI	19.503.972,11	19.412.624,40	19.851.743,49	19.876.691,37	20.885.971,00	7,08 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMEN TI DI CAPITALE	3.295.630,43	3.123.789,86	1.030.795,48	1.749.823,74	666.587,10	-79,77 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			691.529,74	2.040.296,36	2.838.726,75	%
TOTALE	22.799.602,54	22.536.414,26	21.574.068,71	23.666.811,47	24.391.284,85	6,98 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	17.401.299,03	16.860.973,51	17.189.847,91	16.934.860,16	18.641.491,24	7,12 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.882.036,62	4.606.320,00	2.956.895,65	3.890.001,88	1.616.268,06	-58,36 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	1.509.704,05	1.485.526,09	1.443.038,02	2.706.152,06	3.870.718,22	156,38 %
TOTALE	22.793.039,70	22.952.819,60	21.589.781,58	23.531.014,10	24.128.477,52	5,85 %

PARTITE DI GIRO	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.712.206,46	1.534.423,97	1.495.383,95	1.421.849,65	1.620.828,11	-5,33 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.712.206,46	1.534.423,97	1.495.383,95	1.421.849,65	1.620.882,10	-5,33 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	19.503.972,11	19.412.624,40	19.851.743,49	19.876.691,37	20.885.971,00
Spese titolo I	17.401.299,03	16.860.973,51	17.189.847,91	16.934.860,16	18.641.491,24
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.509.704,05	1.485.526,09	1.443.038,02	2.706.152,06	1.233.123,47
SALDO DI PARTE CORRENTE	592.969,03	1.066.124,80	1.218.857,56	235.679,15	1.011.356,29

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	3.295.630,43	3.123.789,86	1.030.795,48	1.749.823,74	666.587,10
Entrate titolo V **	0	0	691.529,74	2.040.296,36	201.132,00
Totale titolo (IV+V)	3.295.630,43	3.123.789,86	1.722.325,22	3.790.120,10	867.719,10
Spese titolo II	3.882.036,62	4.606.320,00	2.956.895,65	3.890.001,88	1.616.268,06
Differenza di parte capitale	-586.406,19	1.482.530,14	1.234.570,43	-99.881,78	-748.548,96
Entrate correnti destinate a investimenti	510.927,18	893.680,00	1.041.900,00	37.000,00	775.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	156.900,00	590.686,03	218.512,33	170.096,84	0
SALDO DI PARTE CAPITALE	81.420,99	1.835,89	25.841,90	107.215,06	26.451,04

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	18.947.935,20	18.608.451,39	18.359.255,71	19.804.072,93	21.605.926,14
Pagamenti	(-)	18.813.531,62	18.523.023,78	18.084.495,58	19.917.503,80	21.053.224,01
Differenza	(=)	134.403,58	85.427,61	274.760,13	-113.430,87	552.702,13
Residui attivi	(+)	5.563.873,80	5.462.386,84	4.710.196,95	5.284.588,19	4.406.186,82
Residui passivi	(-)	5.691.714,54	5.964.219,79	5.000.669,95	5.035.359,95	4.696.135,61
Differenza	(=)	-127.840,74	-501.832,95	-290.473,00	249.228,24	-289.948,79
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	156.900,00	590.686,03	218.512,33	170.096,84	0
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	163.462,84	174.280,69	202.799,46	305.894,21	262.753,34

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	36.812,78	6.709,99	41.909,80	36.906,82	48.238,43
Per spese in conto capitale	528.105,27	141.592,56	68.048,04	54.737,46	69.206,87
Per fondo ammortamento	0	0	0	0	0
Non vincolato	110.332,81	79.815,96	101.275,16	0	48.205,56
Totale	675.250,86	228.118,51	211.233,00	91.644,28	165.650,86

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.798.311,93	1.333.597,32	1.704.490,89	1.219.610,20	349.955,66
Totale residui attivi finali	9.851.160,05	8.870.864,99	7.673.159,28	8.735.101,92	8.190.105,64
Totale residui passivi finali	10.974.221,12	9.976.343,80	9.166.417,17	9.863.067,84	8.375.802,39
Risultato di amministrazione	675.250,86	228.118,51	211.233,00	91.644,28	164.258,91
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	156.900,00	590.686,03	218.512,33	170.096,84	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	156.900,00	590.686,03	218.512,33	170.096,84	

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	3.633.636,53	1.802.563,19		90.272,02	3.543.364,51	1.740.801,32	2.158.881,09	3.899.682,41
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	650.499,55	506.627,53		265,55	650.234,00	143.606,47	533.177,10	676.783,57
Titolo 3 - Extratributarie	1.736.120,07	1.358.454,91	4.195,78		1.740.315,85	381.860,94	1.357.417,63	1.739.278,57
Parziale titoli 1+2+3	6.020.256,15	3.667.645,63	4.195,78	90.537,57	5.933.914,36	2.266.268,73	4.049.475,82	6.315.744,55
Titolo 4 - In conto capitale	1.241.578,65	475.691,01		3.512,81	1.238.065,84	762.374,83	1.374.328,51	2.136.703,34
Titolo 5 - Accensione di prestiti	3.020.074,76	1.769.679,02			3.020.074,76	1.250.395,74		1.250.395,74
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	67.926,06	55.422,72		4.256,39	63.669,67	8.246,95	140.069,47	148.316,42
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	10.349.835,62	5.968.438,38	4.195,78	98.306,77	10.255.724,63	4.287.286,25	5.563.873,80	9.851.160,05

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	3.305.416,52	2.727.029,59		116.924,80	3.188.491,72	461.462,13	2.416.588,37	2.878.050,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.795.090,38	4.557.056,43		463.707,03	9.331.383,35	4.774.326,92	3.217.756,60	7.992.083,52
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	93.971,44	45.289,57		1.964,34	92.007,10	46.717,53	57.369,57	104.087,10
Totale titoli 1+2+3+4	13.194.478,34	7.329.375,59		582.596,17	12.611.882,17	5.282.506,58	5.691.714,54	10.974.221,12

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	3.632.813,69	1.606.523,33		162.888,15	3.469.925,54	1.863.402,21	2.385.063,03	4.248.465,24
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	225.009,25	212.616,91	3,30		225.012,55	12.395,64	144.977,88	157.373,52
Titolo 3 - Extratributarie	2.025.920,33	1.267.743,95	5.532,86		2.031.453,19	763.709,24	1.245.893,21	2.009.602,45
Parziali titoli 1+2+3	5.883.743,27	3.086.884,19	5.536,16	162.888,15	5.726.391,28	2.639.507,09	3.775.934,12	6.415.441,21
Titolo 4 - In conto capitale	1.739.078,69	500.980,70		321.122,31	1.417.956,38	916.975,68	376.462,07	1.293.437,75
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.086.409,27	876.887,23			1.086.409,27	209.522,04	201.132,00	410.654,04
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	25.870,69	7.956,68			25.870,69	17.914,01	52.658,63	70.572,64
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	8.735.101,92	4.472.708,80	5.536,16	484.010,46	8.256.627,62	3.783.918,82	4.406.186,82	8.190.105,64

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	3.469.822,32	2.945.636,74		221,80	3.469.600,52	523.963,78	3.397.842,77	3.921.806,55
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.193.765,52	2.801.355,21		288.113,79	5.905.651,73	3.104.296,52	928.822,14	4.033.118,66
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	122.546,09	122.546,09			122.546,09			
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	76.933,91	25.527,43			76.933,91	51.406,48	369.470,70	420.877,18
Totale titoli 1+2+3+4	9.863.067,84	5.895.065,47		288.335,59	9.574.732,25	3.679.666,78	4.696.135,61	8.375.802,39

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	448.809,35	427.465,37	687.227,87	2.069.311,10	3.632.813,69
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		2.038,79	9.294,72	213.675,74	225.009,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	170.553,56	156.605,78	348.217,65	1.350.543,34	2.025.920,33
Totale	619.362,91	586.109,94	1.044.740,24	3.633.530,18	5.883.743,27
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	113.889,16	184.916,61	288.818,83	1.151.454,09	1.739.078,69
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	175.000,00		419.558,62	491.850,65	1.086.409,27
Totale	908.252,07	771.026,55	1.753.117,69	5.276.834,92	8.709.231,23
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	13.694,73	3.371,84	1.050,85	7.753,27	25.870,69
Totale generale	921.946,80	774.398,39	1.754.168,54	5.284.588,19	8.735.101,92

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	193.054,57	48.438,73	117.116,04	3.111.212,98	3.469.822,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.716.150,50	1.562.089,96	1.136.292,13	1.779.232,93	6.193.765,52
Titolo 3 - Rimborso di prestiti				122.546,09	122.546,09
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	46.786,11	3.239,09	4.540,76	22.367,95	76.933,91
Totale generale	1.955.991,18	1.613.767,78	1.257.948,93	5.035.359,95	9.863.067,84

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	23,14 %	20,57 %	17,18 %	19,13 %	19,01 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente è risultato sempre adempiente al patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	16.870.133,20	15.384.607,11	14.633.098,80	13.967.243,10	12.940.000,00
Popolazione residente	21600	21800	21602	21965	21960
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	781,02	705,71	677,39	635,88	589,25

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	3,793 %	1,669 %	1,765 %	1,840 %	0,965 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Non risultano stipulati contratti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipologia non presente.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	395.997,06	Patrimonio netto	29.189.216,73
Immobilizzazioni materiali	56.236.625,78		
Immobilizzazioni finanziarie	2.087.573,65		
Rimanenze	295.126,86		
Crediti	10.440.709,15		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	20.784.906,32
Disponibilità liquide	3.024.845,56	Debiti	23.167.460,87
Ratei e risconti attivi	660.705,86	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	73.141.583,92	TOTALE	73.141.583,92

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	202.715,80	Patrimonio netto	32.699.190,96
Immobilizzazioni materiali	59.389.851,29		
Immobilizzazioni finanziarie	3.466.949,62		
Rimanenze	337.169,53		
Crediti	8.753.903,19		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	23.066.457,86
Disponibilità liquide	1.219.610,20	Debiti	18.090.803,61
Ratei e risconti attivi	486.252,80	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	73.856.452,43	TOTALE	73.856.452,43

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2012 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	19.911.517,86
B) Costi della gestione, di cui:	18.486.042,65
quote di ammortamento d'esercizio	2.469.486,69
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	
utili	
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	3.788,04
D.21) Oneri finanziari	357.307,32
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	183.741,34
Insussistenze del passivo	53.847,85
Sopravvenienze attive	129.893,49
Plusvalenze patrimoniali	
Oneri	210.980,46
Insussistenze dell'attivo	13.957,52
Minusvalenze patrimoniali	2.291,90
Accantonamenti per svalutazione crediti	46.160,36
Oneri straordinari	148.570,68
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.044.716,81

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e
Sentenze esecutive	7.769,87
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	7.769,87

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Fattispecie non presente.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	5.107.492,11	5.033.806,00	4.985.413,64	4.888.601,27	4.575.165,41
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	4.118.586,91	4.003.941,13	3.971.279,15	3.834.602,75	3.778.203,12
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,66 %	23,74 %	23,10 %	22,64 %	20,26 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	239,80	230,90	230,78	222,56	220,02

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	173	168	173	182	177

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art.4 - co. 102 della legge 12.11.2011 n. 183 a decorrere dal 01.01.2012 gli enti locali possono avvalersi delle forme di lavoro flessibile nella misura del 50% di quelle effettuate nell'anno 2009. Poiché l'Ente nell'anno 2009 si è avvalso di assunzioni a tempo determinato per € 163.390,78 e di co.co.co. per €. 108.256,78 il tetto di spesa insuperabile per il 2012 e anni successivi è stato determinato in €. 135.823,78. Il tetto di spesa è stato rispettato sia nel 2012 che nell'anno 2013.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

La spesa sostenuta per assunzioni flessibili nel quinquenni 2009/2013 è stata la seguente: ANNO 2009 €. 271.648,00; ANNO 2010 €. 288.734,00; ANNO 2011 €. 188.990,00; ANNO 2012 €. 127.609,00; ANNO 2013 €. 130.696,00. Negli anni 2012 e 2013 è stato rispettato il limite di spesa fissato dall'art. 4 - co.102 della legge 12.11.2011, n. 183.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

L'Ente non ha Aziende speciali ne Istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	565.634,00	440.917,00	441.297,00	434.345,00	434.453,74

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Tipologia non presente.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

La Corte dei Conti con deliberazione n. 71/2011/PRSE assunta dalla Sezione Regionale di Controllo dell'Umbria nell'adunanza del 7 aprile 2011 ha inoltrato alcune osservazioni all'Ente, in merito al conto consuntivo 2009. Unica criticità per la quale l'Ente ha ritenuto opportuno adottare provvedimenti è l'irregolarità emersa, a seguito di verifica amministrativo-contabile svolta dal M.E.F. - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato nel periodo gennaio/febbraio 2010, relativamente alla composizione del fondo risorse decentrate anni 2004-2009. A tal proposito l'Ente ha provveduto con deliberazioni di G.C. n. 156 del 3/06/2010 n. 205 del 3/8/2010 ad avviare le procedure di recupero delle risorse stabili del fondo illegittimamente consolidate, a valere sui fondi del quinquennio successivo 2010-2014. Con l'approvazione della costituzione del fondo risorse decentrate 2014, approvata con atto consiliare n. 16 del 19/02/2014, l'operazione di recupero può ritenersi conclusa.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

L'Ente non ha subito rilievi per gravi irregolarità contabili da parte del Collegio dei Revisori.

PARTE V - 1 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

L'Amministrazione Comunale, in attuazione del D.L. 06.07.2011 n. 98, convertito dalla L.15.07.2011 n. 111, art. 16 c. 4. ha approvato due Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Riportiamo l'estratto delle delibere della **Giunta Comunale n. 88/2012 e n. 85/2013.**

Delibera n. 88/2012 PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 16 c. 4 d.l. 06.07.2011 n. 98) PERIODO 2012/2014

AMBITI DI INTERVENTO

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa, sono stati individuati i seguenti ambiti di intervento:

- a) Settore Affari Generali
- b) Settore Farmacia;
- c) Servizi Sociali;
- d) Servizi Cimiteriali;
- e) Servizi Informatici

DATI DI RIFERIMENTO

L'annualità di riferimento è il 2011 (bilancio assestato alla data del 30 novembre) quando possibile o il 2010 nel caso in cui per situazioni di anomalia l'intervento non sia stato reso nel 2011 o sia stato sospeso.

Il criterio di imputazione delle spese è quello di competenza. Al fine di definire le modalità di intervento sulla spesa degli anni 2012/2014, sono state analizzate le spese previste per il 2012 negli ambiti sopra elencati, con le risultanze di seguito indicate.

Dagli atti già assunti, appare evidente che potranno essere prodotte economie derivanti dalla razionalizzazione dei servizi con possibilità di devoluzione di una quota parte dei risparmi, aggiuntivi rispetto a quelli già considerati per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica, al finanziamento della contrattazione integrativa della Amministrazione. Tale quota è stabilita dalla norma fino al 50% dei risparmi stessi prodotti in attuazione del presente piano.

a) SETTORE AFFARI GENERALI

E' stata stipulata una convenzione di Segreteria con il vicino Comune di Bettona in data 9.02.2012, con decorrenza 21.02.2012 e con durata prevista sino al 31.07.2014. Tale convenzione prevede la riduzione della presenza del Segretario Generale per un totale di 9 ore settimanali ed un conseguente **risparmio di spesa stimato, per il corrente esercizio finanziario, in € 29.889,90**, e quantificato in relazione alla spesa annuale sostenuta nel 2010 per il Segretario Comunale. Il raffronto non può essere fatto con la spesa sostenuta nel 2011 poiché la sede di segreteria è stata vacante per tre mesi circa.

b) SETTORE FARMACIA:

Il settore, aggravato sin dal 1.08.2011 (decorrenza della astensione obbligatoria) dall'assenza, per astensione obbligatoria per maternità, di una delle farmaciste preposte al settore, intende assicurare il mantenimento del servizio offerto con garanzia degli orari di apertura e delle turnazioni notturne e festive, rinunciando alla sostituzione del dipendente assente, prevista per il corrente anno dal 1 gennaio 2012 al 15 luglio 2012. In considerazione del fatto che nel 2011 si è provveduto alla sostituzione della dipendente in maternità per cinque mesi, **il risparmio per il corrente esercizio**

finanziario può essere quantificato in €14.131,62.

c) SERVIZI SOCIALI

LUDOTECA - Nel corso del 2012 si è proceduto alla razionalizzazione del servizio di ludoteca rispetto agli anni trascorsi con un risparmio oggettivo di Euro 8.768,51. A seguito della gara espletata ed aggiudicata con determina del Responsabile del Settore Servizi Sociali n/g 14 del 4.01.2012, lo stanziamento di bilancio (cap.2564) è stato ridotto ad Euro 35.700,00, rispetto alla spesa di Euro 44.468,51 sostenuta nel 2010. Il raffronto con la spesa sostenuta nel 2011 non è stato possibile in considerazione del fatto che il servizio è stato espletato solo parzialmente. L'appalto avrà durata sino al 30 giugno 2013

Il risparmio previsto deriva dalla rimodulazione della formula organizzativa delle iniziative programmate che assicura al contempo il mantenimento dell'apertura al pubblico nei medesimi giorni e con lo stesso orario degli anni passati.

GESTIONE del CENTRO SOCIALE di COSTANO. A seguito della stipula della convenzione con l'Associazione Gruppo Giovanile di Costano per la gestione del Centro Sociale di Costano, avvenuta in data 2 febbraio 2012, è prevista una economia di spesa per l'Amministrazione comunale di complessive Euro 4.400,00, rispetto all'esercizio 2011, relativamente alle utenze di energia elettrica, gas e acqua, che con la vigente convenzione sono a carico del gestore. La convenzione avrà durata sino al 2.016.

Il risparmio complessivo previsto per il corrente esercizio rispetto al bilancio assestato 2011 ammonta ad Euro 13.168,51

d) SERVIZI CIMITERIALI:

Con D.G.C. n.172 del 16.06.2011 questo Ente ha aderito al progetto "Risparmio energetico Votiva" che prevede la sostituzione di tutte le lampade votive ad incandescenza presenti nei tre cimiteri comunali con lampade a Led basso consumo.

Acquisite gratuitamente 6.223 lampade a Led, tramite la Squadra Tecnica comunale si è gradualmente proceduto alla sostituzione delle lampade esistenti.

A lavoro ultimato (termine previsto 30/03/2012), sulla base delle caratteristiche tecniche delle lampade a Led, si può prevedere che i consumi elettrici dei cimiteri comunali possano diminuire quanto meno del 45%.

Il risparmio strutturale, con riferimento alla spesa di €. 19.000,00 sostenuta di nel 2011, può essere quantificato, per il corrente esercizio, in €. 6.500,00 circa.

e)SERVIZI INFORMATICI:

A seguito di una attenta revisione dei costi e dei criteri di pagamento del noleggio delle macchine fotocopiatrici, nonché a seguito della totale sostituzione delle stampanti degli uffici comunale con altre che permettono la stampa ante/retro, è **programmato un risparmio per copie e stampe nel corrente esercizio finanziario stimato in Euro 3.766,03.**

RISULTATI ATTESI

Le economie previste nel triennio 2012/2014, sono le seguenti, suddivise per ambito di intervento:

AMBITO SPESA	2012 economia prevista	2013 economia prevista	2014 economia prevista
a) Settore Affari Generali	€ 29.889,90	€ 35.867,88	€ 35.867,88
b) Settore Farmacia;	€ 14.131,62	-----	-----
c) Servizi Sociali (Ludoteca e utenze centro Sociale di Costano)	€ 13.168,51	€ 8.784,255	€ 4.400,00
d) Servizi Cimiteriali;	€ 6.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
e) Servizi Informatici	€ 3.766,03	-----	-----
TOTALE	€ 67.456,06	€ 53.152,13	€ 48.767,88

Delibera G.C. n. 85/2013 AGGIORNAMENTO/INTEGRAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 16 c. 4 d.l. 06.07.2011 n. 98) PERIODO 2013/2015

AMBITI DI INTERVENTO

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa, sono stati individuati i seguenti ambiti di intervento:

- f) Settore Affari Generali
- g) Settore Farmacia;
- h) Servizi Sociali;
- i) Servizi Cimiteriali;
- j) Settore Cultura;
- k) Settore Polizia e Commercio.

DATI DI RIFERIMENTO

L'annualità di riferimento per il confronto è il 2012 (bilancio assestato alla data del 30 novembre) o il 2011 nel caso in cui per situazioni di anomalia l'intervento non sia stato reso nel 2012 o sia stato sospeso.

Il criterio di imputazione delle spese è quello di competenza. Al fine di definire le modalità di intervento sulla spesa degli anni 2013/2015, sono state analizzate le spese previste negli ambiti sopra elencati, con le risultanze di seguito indicate.

A) SETTORE AFFARI GENERALI

E' stata stipulata una convenzione di Segreteria con il vicino Comune di Bettona in data 09/02/2012, con decorrenza 21.02.2012 e con durata prevista sino al 31.07.2014. Tale convenzione prevede la riduzione della presenza del Segretario Generale per un totale di 9 ore settimanali, il conseguente risparmio di spesa è stimato, per ciascun esercizio finanziario, 2013 e 2014, in € **38.213,30** rapportato alla spesa annuale sostenuta nel 2010 per il Segretario Comunale. Il raffronto non può essere fatto con la spesa sostenuta nel 2011 poiché la sede di segreteria è stata vacante per tre mesi circa. **L'effettiva economia prevista per l'anno 2013 ammonta ad €. 5.380,63 corrispondente all'incremento della riduzione della spesa dell'anno 2013 rispetto all'anno 2012.**

B) SETTORE FARMACIA:

Il Responsabile del Settore, in considerazione dell'attività di promozione della vendita di prodotti equivalenti, dove la scontistica operata risulta più elevata rispetto a quella applicata a fronte del brand analogo, prevede di poter conseguire al termine dell'anno 2013 un risparmio stimato in € **8.000,00** rispetto all'anno 2012. Tale risparmio verrà certificato attraverso prospetti modulari dai quali evincere il numero dei prodotti venduti in oggetto in rapporto all'anno precedente.

C) SETTORE SOCIALE

Sostegno scolastico –

Come dichiarato dal Responsabile del Settore, nel corso dell'anno 2013 si è provveduto a modificare la gestione del servizio sostegno scolastico; nel 2012 il servizio risultava affidato ad una cooperativa sociale, nell'anno 2013 il servizio è stato affidato tramite convenzione ad una associazione di volontariato alla quale viene corrisposto a norma di legge il solo rimborso delle spese sostenute.

Il risparmio annuo previsto per il triennio 2013/2015 rispetto al bilancio assestato 2012 ammonta ad Euro 2.800,00.

D) SETTORE LL.PP. - SERVIZI CIMITERIALI:

Questo Ente ha aderito al progetto “Risparmio energetico Votiva” che prevede la sostituzione di tutte le lampade votive ad incandescenza presenti nei tre cimiteri comunali con lampade a Led basso consumo. Sono state acquisite gratuitamente 6.223 lampade a Led, tramite la Squadra Tecnica comunale si è gradualmente proceduto alla sostituzione delle lampade esistenti.

Il lavoro è stato ultimato nell’anno 2012, sulla base delle caratteristiche tecniche delle lampade a Led, si può prevedere che i consumi elettrici dei cimiteri comunali possano produrre **una ulteriore diminuzione della spesa nel triennio 2013/2015 stimabile in €. 2.500,00 rispetto all’anno 2012.**

E) SETTORE CULTURA

Il Responsabile del Settore in riferimento a quanto previsto dal piano di cui all’oggetto, grazie ad una razionalizzazione nel processo di organizzazione delle varie manifestazioni culturali prevede di poter conseguire una riduzione della spesa stimabile ad € **13.000,00** rispetto a quella dell’anno 2012. Tale riduzione è da riferire in particolare alla manifestazione culturale “**1/2 notte bianca**” che nell’anno 2013 verrà effettuata in sinergia con le associazioni di categoria territoriali dei commercianti e quindi con un minore dispendio di risorse economiche a carico del bilancio comunale ma con stesse finalità e risultati.

F) SETTORE POLIZIA E COMMERCIO

Il Responsabile del Settore in riferimento a quanto previsto dal piano di cui all’oggetto, prevede di poter attuare un risparmio quantificabile in € **1.360,00** corrispondente al 15,00% della spesa sostenuta nell’anno 2012 per il carburante degli automezzi in dotazione.

G) SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO

Il Responsabile del Settore in riferimento a quanto previsto dal piano di cui all’oggetto prevede di poter conseguire risparmi di spesa consolidati in ordine alle spese di pulizia dei locali di proprietà comunale quantificabili in €. 15.000,00. Con determina dirigenziale n. 927 del 28/11/2012 si è affidato alla ditta aggiudicataria, l’appalto del servizio pulizia dei locali di proprietà comunale per il periodo 01/01/2013-31/12/2015 ottenendo un risparmio annuale ammontante ad € **16.000,00** rispetto a quello sostenuto nell’anno 2012, a parità di servizio erogato.

RISULTATI ATTESI

Le riduzioni di spesa previste nel triennio 2013/2015 sono le seguenti, suddivise per ambito di intervento e sono integrate con la previsione 2012:

AMBITO SPESA	2013	2014	2015
	Riduzioni di spesa prevista	Riduzioni di spesa prevista	Riduzioni di spesa prevista
a)Settore Affari Generali	5.380,63	5.380,63	0,00
b)Settore Farmacia;	8.000,00	8.000,00	8.000,00

c)Settore sociale, servizio sostegno scolastico	2.800,00	2.800,00	2.800,00
d)Settore LL.PP. -Servizi Cimiteriali;	2.500,00	2.500,00	0,00
e)Settore Cultura	13.000,00	13.000,00	13.000,00
f) Settore Polizia e Commercio	1.360,00	1.500,00	1.500,00
g) Settore Economico/finanziario	16.000,00	16.000,00	16.000,00
TOTALE	49.040,63	49.180,63	41.300,00

PARTE V - 1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			1.781.648,00	2,340	1.847.286,00	292.300,00
2	8			62.569.578,00	2,609	18.195.329,00	1.875.206,00
3	8			880.318,00	4,090	19.508.447,00	555.668,00
2	8			1.584.222,00	12,000	254.171,00	26.374,00
<p>(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque</p>							
<p>(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.</p>							
<p>(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato</p>							
<p>(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società</p>							
<p>(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p>							
<p>(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p>							
<p>(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%</p>							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			2.751.806,00	2,340	2.719.137,00	13.397,00
2	8			68.979.884,00	2,609	21.143.571,00	1.026.492,00
3	8			750.540,00	4,090	18.120.844,00	- 481.686,00
2	8			1.618.637,00	12,000	407.628,00	35.378,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

L'Ente con deliberazione consiliare n. 63 del 30/11/2010 ha effettuato la ricognizione delle società partecipate ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge finanziaria 2008. Con tale atto sono state individuate le aree strategiche di azione politico-amministrativa del Comune di Bastia Umbra, autorizzando il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute tranne quelle relative alla società Webred s.p.a. Conseguentemente è stata avviata, mediante procedura ad evidenza pubblica, la dismissione delle azioni detenute pari ad una quota di partecipazione dello 0,04%. Poiché l'asta è andata deserta, ad oggi l'Ente mantiene inalterata detta quota di partecipazione in attesa del riordino della filiera ICT a livello regionale.

Tale relazione di fine mandato del Comune di Bastia Umbra che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 06/03/2014

Li Bastia Umbra, 06/03/2014

IL SINDACO

CERTIFICATO DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li Bastia Umbra, 06/03/2014

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Il Presidente dell'Organo di Revisione Dott. Fabio BRATTI_____

Dott.ssa Annalisa MONELLETTA_____

Dott.ssa Clara SILVESTRI_____

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti